

CINETECA
BOLOGNA
DISTRIBUZIONE

Il Cinema
Ritrovato
al cinema
Classici restaurati in prima visione

TF1



Due **SIMENON** al cinema

Panique

MICHEL SIMON
è Monsieur Hire

JEAN GABIN
è l'ispettore Maigret



Maigret

e il caso
SAINT-FIACRE

PANIQUE, Francia/1946 di Julien Duvivier
Soggetto del romanzo e l'adattamento del signor Hire di Georges Simenon. Sceneggiatura Julien Duvivier e Charles Spaak.
Fotografia Nicolas Hayer. Montaggio Marthe Fouché. Musica Jean Wiener, Jacques Barf. Interpreti Michel Simon (Monsieur Hire),
Viviane Romance (Alice), Paul Bernard (Alfred), Charles Duvall (Michele). Produzione Filmsonor Société Anonyme. Durata 107.
Restauro da TFI. Diritto Audiovisivo presso il laboratorio Dignimage.

MAIGRET ET L'AFFAIRE SAINT-FIACRE, Francia-Italia/1955 di Jean Delannoy
Soggetto del romanzo L'affaire Saint-Fiacre di Georges Simenon. Sceneggiatura Jean Delannoy e Rodolphe Maurice Arnaud.
Fotografia Louis Poiré. Montaggio Henri Saumont. Musica Jean Prodromidis. Sceneggiatura René Benoit. Interpreti Jean Gabin
(l'ispettore Maigret), Michel Auzan (Maurice de Saint-Fiacre), Vivienne Tessier (da contrabbasso de Saint-Fiacre), Jacques Morel (Nicolas
Moullot). Produzione Jean-Paul Gaultier per Cinéfil, Pictaria Film, Filmsonor, Intermondia Film, Manas. Durata 101'.



Consigliato da
mymovies.it



Con il sostegno di
Unipol



Media Partner
In collaborazione con
Fide

SIMENON AL CINEMA

Il Cinema Ritrovato al cinema si sdoppia per raccontare le tante anime di **George Simenon**: prolifico scrittore, bulimico playboy, viaggiatore inarrestabile, Simenon è stato uno dei più amati romanzieri del Ventesimo secolo e una figura iconica nel panorama letterario del Novecento.

Simenon al Cinema quindi: un viaggio negli angoli più oscuri dell'animo umano, tra nebbie parigine e passionali delitti.

Maigret e il caso Saint-Fiacre rende omaggio al padre del poliziesco moderno e del commissario più famoso di Francia, interpretato nel film di **Jean Delannoy** da **Jean Gabin**.

Panico (tratto da *Il fidanzamento del signor Hire*) è dedicato invece al Simenon "romanziero puro", osservatore inflessibile di una borghesia in nero, raccontata con toni duri e cupi nel noir di **Julien Duvivier** con **Michel Simon**.

Due film che si stagliano indiscussi tra i capolavori tratti dall'opera dello scrittore belga. La scrittura di Simenon, così naturalmente cinematografica e visiva, così carica di sapori, così radicata nei luoghi, così intessuta di dettagli, ha finito con il rivelarsi una trappola per molti registi che le si sono avvicinati. Ma non è il caso del meraviglioso *Panique* di Duvivier, dominato da un Michel Simon che ci appare oggi forse il più profondo interprete simenoniano, con quella faccia impenetrabile che dice l'ambiguità tra giustizia e colpa; né del *Caso Saint-Fiacre*, il più struggente dei Maigret, dove Jean Gabin plasma il ruolo in una materia dura e aspra, e in modo definitivo.

SCHEDE FILM

PANICO (*Panique*, Francia/1946) di Julien Duvivier (100')

L'eccentrico e solitario Mr. Hire (Michel Simon) è segretamente innamorato dell'equivoca Alice (Vivienne Romance). Quando il corpo di una donna viene rinvenuto nel suo quartiere, i sospetti di vicini e polizia si concentrano su di lui. Dal romanzo di Simenon, il primo film di Duvivier dopo il ritorno in Francia da Hollywood vede l'acclamato esponente del realismo poetico usare il suo consumato mestiere per fini più oscuri e cupi. Grazie alle sfumate e incisive performance dei due protagonisti, questo noir ad alta tensione mostra i pericoli della perversa ferocia della masse, costruendo un'allegoria della doppiezza e della meschinità dei francesi durante gli anni della guerra.

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE (*Maigret et l'affaire Saint-Fiacre*, Francia-Italia/1959) di Jean Delannoy (98')

Il commissario più famoso di Francia torna al suo paese natale ed è coinvolto nell'indagine sulla misteriosa morte della contessa di Saint-Fiacre. Secondo Maigret per Jean Gabin, diretto come il primo da Jean Delannoy che sceglie di adattare la prima storia in cui Simenon dà spessore biografico alla sua creatura. Lontano dagli arrondissement parigini, il film è pervaso da un senso di nostalgia per il passato e immerso in una provincia lugubre e decadente, fotografata splendidamente da Louis Page. Gabin, con la sua faccia perbene di ruvida e spigolosa estrazione contadina, regala al personaggio la sua immagine cinematografica definitiva.

